Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Sabato 23 Novembre — Numero 278

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 475 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 7 luglio 1901, n. 323, con la quale il Governo del Re è autorizzato ad emettere, alla pari, nuovi buoni del Tesoro a lunga scadenza, allo scopo di procurarsi i mezzi necessari, sia per il riscatto dei certificati definitivi trentennali di credito esistenti al 1° ottobre 1901, stati emessi per far fronte alle spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio-Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro-Stretto Veraldi, sia per pagare le somme che altrimenti si sarebbero dovute corrispondere mediante l'emissione di altri certificati per il saldo dei lavori in corso;

Veduto il R. decreto 24 agosto 1901, n. 407, col quale è stata fissata la data 1° ottobre per il riscatto dei certificati definitivi trentennali sovra citati;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In esecuzione della legge 7 luglio 1901, n. 323, sono creati nuovi buoni del Tesoro, del valore unitario di lire 5000, ammortizzabili per sorteggio nel periodo massimo di 25 anni dall'emissione, fruttanti il 3 1/2 0/0 l'anno d'interesse, esente da qualsiasi imposta presente e futura.

Il pagamento dell'interesse dovuto sui nuovi buoni sarà fatto posticipatamente, nelle due scadenze semestrali del 1° luglio e 1° gennaio di ciascun anno.

Il rimborso del valore capitale dei detti buoni sarà fatto al 1° gennaio, per sorteggi da eseguirsi al 20 novembre di ciascun anno, in conformità alla tavola di ammortamento stabilita per ciascuna emissione.

Per il periodo decorribile dal versamento del capitale fino alla prima scadenza semestrale, sarà pagato il corrispondente rateo d'interessi, da indicarsi sulla prima delle cedole unite ai buoni.

Art. 2.

Con decreto del Ministro del Tesoro, da registrarsi

alla Corte dei Conti, saranno stabilite le norme per l'emissione, il servizio e l'estinzione di detti buoni, e s'indicheranno le forme ed i contrassegni loro.

Art. 3.

Per la girata e la cessione dei buoni sovraindicati, hanno piena applicazione le disposizioni del Cap. 5° del Regolamento approvato con R. decreto 10 aprile 1892, n. 120, relative ai buoni a lunga scadenza autorizzati dalla legge 7 aprile stesso anno, n. 111.

Art. 4.

I buoni stessi saranno ricevuti al loro pieno valore per tutte le cauzioni da prestarsi nell'interesse dello Stato, delle Provincie e dei Comuni e di qualsiasi altra pubblica Amministrazione, e per gli appalti delle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette.

Potranno valere per tutti gli investimenti in titoli pubblici, ai quali sono autorizzati gli Istituti di emissione e rispettivi crediti fondiarî in liquidazione, ed essere ammessi dagli stessi Istituti alle operazioni di anticipazione, nei limiti di tempo e nella misura indicati al n. 1 e 4 dell'articolo 31 del Testo unico della legge bancaria 9 ottobre 1900, n. 373.

Le Compagnie di assicurazione sulla vita, italiane od estere, possono impiegare nei detti buoni quella parte dei premî annualmente riscossi, che debbono impiegare in titoli pubblici da consegnarsi alla Cassa dei depositi e prestiti con vincolo di garanzia a favore dei propri assicurati.

Le norme speciali per l'applicazione del presente articolo saranno stabilite col Regolamento indicato all'articolo 2.

Art. 5.

È autorizzata una prima emissione di buoni a lunga scadenza, contemplati dalla citata legge 7 luglio 1901, n. 323, per il valore di quaranta milioni di lire da cedersi contro versamento alla pari della somma inscritta sui titoli e da rimborsarsi per sorteggio nel periodo di anni 25, secondo la tabella d'ammortamento annessa al presente decreto.

Art. 6.

Sino a che non siano disponibili le formule dei nuovi buoni, il Ministro del Tesoro è autorizzato a rilasciare ai cessionarî speciali titoli provvisorî portanti le indicazioni che saranno riprodotte sui titoli definitivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 28 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Tabella di ammortamento *dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323 e la cui emissione fu autorizzata con R. decreto 28 ottobre 1901, n. 475.*

Esercizio finanziario	Numero dei buoni da sorteggiarsi al 20 novembre di ciascun esercizio	Quota da rimborsarsi al 1° di gennaio successivo a ciascun sorteggio
1902-903	160	800.000
1903-904	175	875.000
1904-905	190	950.000
1905-906	205	1.025.000
1906-907	220	1.100.000
1907-908	236	1.180.000
1908-909	250	1.250.000
1909-910	266	1.330.000
1910-911	280	1.400.000
1911-912	296	1.480.000
1912-913	310	1.550.000
1913-914	326	1.630.000
1914-915	341	1.705.000
1915-916	356	1.780.000
1916-917	371	1.855.000
1917-918	386	1.930.000
1918-919	401	2.005.000
1919-920	417	2.085.000
1920-921	431	2.155.000
1921-922	446	2.230.000
1922-923	462	2.310.000
1923-924	476	2.380.000
1924-925	492	2.460.000
1925-926	507	2.535.000
	8000	40.000.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 24 aprile 1900 del Consiglio provinciale di Siracusa, approvata, il 30 stesso mese, dalla Giunta provinciale amministrativa, con la quale venne decisa l'iscrizione, fra le provinciali, della

strada comunale da Palazzolo, per la contrada Testa dell'Acqua, a Noto;

Viste le deliberazioni 31 dicembre 1900 e 12 gennaio 1901, con le quali i Consigli comunali di Palazzolo e di Noto annuirono al passaggio della strada stessa fra le provinciali;

Ritenuto che, eseguite le prescritte pubblicazioni, non vennero, contro la suaccennata deliberazione 24 aprile 1900 del Consiglio provinciale di Siracusa, prodotte opposizioni;

Ritenuto che la sovra menzionata strada si svolge a notevole distanza dalla provinciale che, per mezzo della nazionale n. 73, congiunge Noto a Palazzolo, attraversa in tutto il suo percorso una regione ubertosissima, priva di comunicazioni rotabili, per cui riesce di molta importanza per le relazioni commerciali ed agricole di una gran parte della provincia ed inoltre fa capo, da una parte, alla ferrovia Siracusa-Noto-Licata, dall'altra alla nazionale n. 73, e mette in comunicazione Palazzolo col suo capoluogo di circondario, onde si ravvisano in essa i caratteri di provincialità voluti dall'articolo 13, comma *d*, della legge sui lavori pubblici;

Visto l'articolo 14 della legge medesima;

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada comunale da Palazzolo, per la contrada Testa dell'Acqua, a Noto è iscritta nell'elenco delle provinciali di Siracusa.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 28 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Giusso.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 novembre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Forino (Avellino).*

Sire!

Il Comune di Forino trovasi in una grave situazione finanziaria, perchè, mentre gli amministratori non trovano altro modo, per pareggiare il bilancio, che quello di affittare i boschi comunali, il Ministero d'Agricoltura ha ripetutamente dichiarato di non poter concedere la chiesta autorizzazione, se non a condizione che sia preveduta la rescissione dei contratti, appena ai boschi si possa dare la destinazione voluta dalle leggi eversive della feudalità: condizione questa che il Municipio non ha creduto di accettare. In seguito a tale diniego, tutti i consiglieri, prima nel dicembre 1900, poi nell'aprile scorso, presentarono le loro dimissioni.

Il Prefetto tutte e due le volte si adoperò per scongiurare la crisi, e da ultimo mandò sul posto un funzionario che, secondo l'avuto incarico, suggerì i provvedimenti necessarî per sistemare la civica Azienda. Ma le proposte da lui presentate non ottennero l'adesione della rappresentanza comunale, sicchè, non essendosi potuto risolvere il problema finanziario, 19 su 20 consiglieri assegnati al Comune, insistono ora nell'offerta rinuncia.

Riuscite pertanto inefficaci tutte le pratiche persuasive, per evitare che il Comune di Forino abbia a subire dalla resistenza degli amministratori un danno irreparabile, altro rimedio non resta fuorchè quello di sciogliere il Consiglio comunale, ed invitare gli elettori ad eleggerne un altro, che si proponga di uscire dalle presenti difficoltà, come è consigliato dalla necessità delle cose.

Al che si provvede con lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Forino, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Vittorio Cionni è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 2 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Revoca di divieto d'esportazione.

Con decreto 21 corrente novembre, pel Comune di Rezzo (Portomaurizio) è stato revocato il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 816,956 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1250 annue, al nome di Ralu *Aminta* (*Aminte*) *di Maria Claudio Renato Adriano* (*Marie Claude René Adrien*), minore, sotto la tutela legale del detto suo padre, domiciliata a Parigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ralu *Maria Gabriella Aminta* (*Marie Gabrielle Aminthe*) *di Claudio Adriano* (*Claude Adrien*), minore, ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,094,180 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1115, al nome di Viggiani-Cocco *Amedeo* di Carlo, minore, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliato in Cagliari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viggiani-Cocco *Efisio-Carlo-Amedeo-Giovanni-Battista*, di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Cagliari, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il sig. Ferrari Bernardino fu Pietro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 10,889 rilasciata il 22 agosto 1901 dalla sede di Milano della Banca d'Italia, per quattro cartelle al latore della complessiva rendita di L. 50, presentate al cambio.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si effettuerà la consegna delle nuove cartelle senza obbligo di restituzione di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

L'avvocato Beniamino Carcangiu di Efisio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 105, rilasciatagli il 5 luglio u. s. dalla Banca d'Italia (Succursale di Cagliari) all'atto del deposito, pel cambio, d'una cartella di rendita del Consolidato 5 0[0 di L. 200, sprovvista di cedole.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, si procederà, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, al rilascio del nuovo titolo al detto sig. Carcangiu, senza ritiro dell'accennata ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 31 ottobre 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 novembre, in lire 102,32.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

22 novembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,27 1/4	100,27 1/4
	4 1/2 % *netto*	111,02 3/8	109,89 7/8
	4 % *netto*	101,90 3/8	99,90 3/8
	3 % *lordo*	63,81	62,61

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* pubblica un articolo di commento al discorso pronunciato tempo fa ad Edimburgo dal ministro Chamberlain, sostenendo che questi non aveva punto l'intenzione di offendere la Germania.

« Noi – dice il giornale – confidiamo che un uomo di Stato così illuminato ed esperto come il cancelliere conte Bülow, comprenderà senz'altro quali deplorevoli conseguenze potrebbero avere per le relazioni fra la Germania e l'Inghilterra le manifestazioni ostili che si vanno organizzando nelle città tedesche.

« Le dimostrazioni contro l'Inghilterra un po' alla volta s'imprimeranno nella memoria e nel cuore della nazione inglese, suscitandovi un sentimento di corruccio che potrebbe riuscir fatale ad entrambe le nazioni. Qui si crede che se quelle manifestazioni anglofobe continueranno e si allargheranno ancor più, a malgrado della comunanza d'interessi e dell'amicizia tradizionale che legava fin qui i due Stati, si sveglieranno i rancori, le animosità le quali imprimeranno alle relazioni anglo-germaniche un carattere punto corrispondente ai fini della politica saggia e conciliante di chi governa la Germania ».

* * *

Il ministro delle colonie, Chamberlain, ricevette giorni fa una lettera in cui gli si domandava che cosa il ministro farebbe per impedire le continue dimostrazioni che si vanno organizzando in Germania per protestare contro le parole pronunciate dallo stesso Chamberlain nel suo recente discorso.

Chamberlain fece rispondere, per mezzo del suo segretario, che l'agitazione in Germania è stata originata da una falsa interpretazione delle sue parole, e che egli non può perciò preoccuparsene, tanto più che nessun tedesco ragionevole può riscontrare l' intenzione di offendere nel confronto fra quanto fa l'Inghilterra nella guerra boera con ciò che in analoghe condizioni fecero tutte le nazioni civili.

* * *

Alla Sobranje di Bulgaria, discutendosi l'indirizzo in risposta al discorso del Trono, il ministro degli affari esteri, sig. Danef, ha dichiarato che la Bulgaria manteneva relazioni amichevoli con tutte le Potenze estere.

« Il conflitto, aggiunse il ministro, sorto l'anno scorso tra la Bulgaria e la Rumenia, è stato regolato in via amichevole.

« Per ciò che riguarda la Turchia, il Governo bulgaro ha serbato verso di lei la più perfetta lealtà, checchè ne dicano in Turchia. L'incidente di frontiera sollevato dalla Turchia, dal punto di vista della Macedonia sarebbe tale da esercitare una sinistra influenza sulle relazioni tra la Turchia e la Bulgaria. Siccome questo incidente potrebbe trovare una eco nella popolazione macedone della Bulgaria, il governo bulgaro ha reputato suo dovere di richiamare l'attenzione delle Potenze sulla necessità che venga messo ad esecuzione l'articolo 23 del trattato di Berlino.

« La politica estera del governo è ispirata da sentimenti di perfetta lealtà verso tutte le Potenze. Coltivare con la Russia relazioni di fiducia e di sincerità, questa è la base della politica attuale che è una politica di « *carte in tavola*. »

Dopo queste dichiarazioni, la Sobranje ha adottato l' indirizzo in terza lettura. L'indirizzo dichiara che i rappresentanti del Paese sono soddisfatti degli sforzi che fa il Governo per mantenere relazioni amichevoli colle grandi Potenze e cogli Stati vicini, e per consolidare quelle che esistono col Governo russo, e promette al Governo l'appoggio della Camera.

* * *

Scrivono da Pietroburgo:

Si conferma la prossima venuta di una speciale missione turca, la quale verrà ricevuta in udienza dallo Czar a Zarskse-Selo. La missione, che dicesi latrice di una lettera autografa del Sultano, sbarcherà ad Odessa, e sarà accompagnata dal primo consigliere dell'ambasciata russa a Costantinopoli.

Sui fini di questa missione corrono varie versioni. Si dice, tra altro, che essa sia incaricata d' interessare lo Czar perchè nella situazione di Creta nulla venga mutato. D' altra parte si afferma che la missione è incaricata di promettere allo Czar che le riforme in Macedonia saranno attuate al più presto.

* * *

Si ha da Washington:

L'ambasciatore germanico, de Holleben, intervistato, dichiarò di essere stato incaricato dall'Imperatore Guglielmo di presentare, in suo nome, al presidente Roosevelt i più cordiali saluti, accompagnandoli coll'augurio che l'opera del nuovo presidente possa tornar proficua agli Stati-Uniti. L'Imperatore Guglielmo, disse l'ambasciatore, ammira sinceramente i progressi fatti dagli Stati-Uniti e nutre la più viva simpatia per gli Americani.

E l'ambasciatore di Russia, conte Cassini, fece una visita al segretario di Stato, sig. Hay, e per incarico dello Czar gli espresse le simpatie di esso per l'America.

Il conte Cassini farà inoltre una visita al presidente Roosevelt cui consegnerà una lettera autografa di Nicola II, nella quale questi felicita Roosevelt per il suo avvenimento al potere, ed esprime le sue condoglienze per la sciagura che colpì gli Stati-Uniti con la morte di Mac-Kinley.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza del 17 novembre

Presiede il socio prof. Bernardino Peyron, *Vice Presidente dell'Accademia*

Il socio segretario fa le seguenti comunicazioni:

1. Invito del Comitato per le onoranze al prof. Gustavo Tschermak, socio corrispondente dell'Accademia, nel 40° anno del suo insegnamento all'Istituto mineralogico di Vienna. L'Accademia si associa con un indirizzo.

2. Invito del Comitato per l'offerta di una medaglia al prof. Marcellino Berthelot, socio straniero dell'Accademia, nel compimento di 50 anni di ricerche chimiche. L'Accademia sarà rappresentata dal socio Guareschi.

3. Partecipa la morte del socio corrispondente barone A. F. Nordenskiöld.

4. Comunica alcuni programmi di concorsi banditi dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, riguardanti le scienze matematiche e naturali.

Presenta un volume inviato in dono dal Ministero dei Lavori Pubblici intitolato: « Atti della Commissione nominata per riferire sulle cause dei danni ai muraglioni del Tevere e proporre i necessarî provvedimenti ».

Presenta inoltre altre pubblicazioni inviate in dono dal socio nazionale non residente Francesco Siacci, dal socio straniero A. Koelliker e dai soci corrispondenti: A. Righi, M. Cantor, E. Fischer, C. Klein e R. A. Philippi.

Il socio Guareschi fa omaggio del suo scritto « Amedeo Avogadro e la teoria molecolare », in cui per la prima volta è tradotta in italiano la celebre memoria dell'Avogadro, pubblicata nel 1811. Egli fa notare che all'Avogadro, oltre la legge fondamentale sulla costituzione dei gas e l'idea della divisibilità delle molecole, debbonsi altre interessanti osservazioni, che sono poco conosciute od affatto sconosciute, quali quelle sulla composizione dei composti di boro e di silicio; e quindi afferma che l'Avogadro è una di quelle figure che ingrandiscono col tempo.

1. Il socio Parona presenta per l'inserzione negli *Atti* una nota del dott. Giuseppe Capeder: « Contribuzione allo studio degli Entomostraci Ostracodi dei terreni miocenici del Piemonte ».

2. Il socio Segre presenta per l'inserzione negli *Atti* una nota del prof. Federigo Enriques: « Intorno ai fondamenti della geometria sopra le superficie algebriche ».

3. Il socio Foà presenta, pure per gli *Atti*, una nota del dott. Giovanni Marro: « Sulla sorte delle sostanze finamente granulari introdotte in circolo: ricerche sperimentali ».

Il socio Guidi presenta per l'inserzione nei volumi delle *Memorie* un lavoro dell'ing. Modesto Panetti: « Contributo alla trattazione grafica dell'arco continuo su appoggi elastici ».

Il presidente nomina apposita Commissione per esaminarlo e riferirne poscia alla classe.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Ringraziamenti Reali. — Al telegramma di felicitazioni e di augurî inviato a S. M. la Regina Madre da S. E. il Ministro della Marina, on. Morin, l'Augusta Signora fece così rispondere:

« S. M. la Regina Madre, sensibilissima alle espressioni di augurio e di memore devozione di V. E. e dei Corpi della marina nazionale, ne rende di cuore vivissime grazie ».

R. Università degli studî. — Il rettore della R. Università degli studî in Roma comunica che le domande d'iscrizione si accetteranno fino a tutto il 30 novembre (termine perentorio).

Trascorso detto termine non verranno più ricevute.

All'Associazione della Stampa. — La conferenza dei delegati delle Associazioni della Stampa italiana, dopo la seduta plenaria di ieri, si divise in due sezioni che lavorarono alla redazione dei due progetti di legge da presentarsi alla Camera.

Oggi, alle ore 14, vi è stata altra riunione plenaria, nella quale si sono discussi e definitivamente concordati i due suddetti progetti.

Questa sera al *Caffè di Roma* avrà luogo il banchetto che molti giornalisti romani offrono ai loro colleghi venuti dalle altre città italiane.

Un dono al Museo di San Martino a Napoli. — Il cav. Francesco de Luca ha fatto uno splendido dono al Museo di San Martino in Napoli per la collezione d'arte applicata alle industrie. Il dono consiste in una intera stanza di bronzo, alluminio e nikel, compreso il pavimento, fusa in Napoli. Duecento altorilievi e statue in bronzo ornano il mobilio. Il pavimento rappresenta un tappeto di merletto a due tinte. Inoltre il dono comprende statue a bassorilievi di bronzo. Tutto il valore effettivo è di circa centomila lire.

Società delle ferrovie Mediterranee.

L'*Agenzia Stefani* ha da Milano, 22:

« Ebbe luogo oggi l'assemblea generale degli azionisti della Mediterranea, nella quale venne approvato il bilancio del 1900-901 ed il dividendo di lire 20 per azione, secondo la proposta fatta dal Consiglio d'amministrazione ».

Marina militare. — Ieri le RR. navi formanti la prima divisione della Squadra permanente del Mediterraneo, *Sicilia*, *Sardegna*, *Andrea Doria*, *Partenope* ed *Euro* da Siracusa fecero ritorno ad Augusta.

— La R. nave *Stromboli*, proveniente dall'estremo Oriente, giunse ieri a Venezia e si ancorò nel bacino di San Marco.

Terremoto. — L'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica:

« Ieri, verso le ore 19, notevoli sismogrammi, d'origine alquanto lontana, si ebbero nei principali osservatorî del Regno. A Trapani le ondulazioni del terreno furono avvertite anche dalle persone ».

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Indipendente*, della N. G. I., e *La Plata*, della S. I., proseguirono il primo da Suez per Massaua ed il secondo da Gibilterra per il Plata; il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, partì da New-York per Genova. Un dispaccio da Las Palmas, 22, dice che martedì scorso il piroscafo *Savoia* proseguì da quel porto per il Plata.

ESTERO

Il commercio del Belgio nei primi nove mesi del 1901. — Le importazioni si sono elevate a 1,628,235,000 franchi contro 1,593,982,000 del corrispondente periodo del 1900. Si ha perciò un aumento di 34,253,000 franchi.

Le esportazioni subiscono, al contrario, una leggiera diminuzione, passando da 1,336,970,000 franchi a 1,317,048,000 franchi.

La differenza è esattamente di 19,922,000 franchi.

L'esame delle transazioni coi principali paesi mette in rilievo le seguenti differenze:

L'Inghilterra ha diminuito di 28,686,000 franchi il valore delle sue spedizioni nel Belgio; la Francia di 13,215,000 franchi; la Germania di 9,551,000 franchi e i Paesi Bassi di 4,383,000 franchi.

Le esportazioni del Belgio accusano un plus-valore di 13,725,000 franchi in Germania e di 7,666,000 franchi in Inghilterra, mentre sono in diminuzione in Francia di 40,483,000 franchi e nei Paesi Bassi di 14,088,000 franchi.

Ferrovia fra il Centro dell'Africa e il mare. — Il Governo inglese ha testè sanzionato la costruzione d'una nuova linea per mettere in comunicazione il centro dell'Africa col mare.

Il tracciato è da Chiromo a Blantyre nel Protettorato centrale britannico. Blantyre è il centro della campagna coltivata a caffè, una delle industrie più estese in quella parte dell'Africa. Tale industria ha sofferto finora assai della mancanza di dirette comunicazioni col mare, giacchè da una parte i coltivatori non si sono trovati in grado di trasportare i loro prodotti celermente alla costa, e dall'altra non è stato loro possibile di procurarsi con uguale celerità i materiali e gli strumenti necessari alla loro industria.

La nuova ferrovia, ponendo Blantyre in diretta comunicazione

col mare, contribuirà moltissimo allo sviluppo di questa ricca parte dell'Africa orientale.

Una ferrovia nell'Africa tedesca. — Una linea ferroviaria è in costruzione nei possedimenti tedeschi del sud-ovest dell'Africa. L'anno scorso 194 chilometri fra Swakopmund e Karibib erano completati, e il traffico vi è stato aperto alcuni mesi fa. Nell'anno corrente tre milioni di marchi sono stati destinati al compimento della linea fino a Windhoek. Quando la linea sarà terminata, due treni merci vi correranno giornalmente e due treni passeggieri settimanalmente.

Nella costruzione dei carri per i passeggieri saranno osservate tutte quelle disposizioni valevoli a conferire ad essi ogni possibile *comfort*, per evitare che i passeggieri stessi abbiano a soffrire troppo nell'attraversare quella caldissima regione.

Si stabiliranno stazioni a Swakopmund, Windhoek, Okahandja e Karibib. Quest'ultima, essendo ben provvista di buona acqua, costituirà la stazione centrale e di rifornimento della nuova linea.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 22. — È morto stamane il conte de Haltzfeldt-Wildenburg, ambasciatore tedesco a Londra.

GENOVA, 22. — Oggi, alle ore 14,25, è morto a Triora monsignor Tommaso dei marchesi Reggio, arcivescovo di Genova.

LONDRA, 22. — I giornali hanno da Pretoria, in data di ieri: I Boeri attaccarono a Blauwkrantz la retroguardia inglese, impadronendosi del bestiame.

Il combattimento durò quattro ore. I Boeri ebbero 5 morti e 15 feriti. Fra i feriti inglesi vi è il luogotenente principe di Radziwil.

Il dott. Stejin ed il generale Dewet si trovavano presenti al combattimento.

Il colonnello inglese Wilson ebbe il cavallo ucciso.

MADRID, 22. — È morto l'ex-ministro Gamazo.

ATENE, 22. — Stamane si è riunita la Camera dei deputati per procedere alla costituzione degli uffici.

La seduta è stata agitatissima. Avvennero alterchi fra deputati. I ministri erano assenti. I deputati di opposizione decisero di inviare una Commissione per invitare i Ministri a presentarsi alla Camera.

La città è molto animata. Numerosi gruppi stazionano nelle vie e soprattutto davanti alla Camera ed all'Università. Si temono in giornata nuove dimostrazioni.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati.* — Si discutono le interpellanze relative alla crisi viticola.

Thompson, deputato di Costantina, deplora specialmente che i vini algerini non possano penetrare in Italia, in causa delle difficoltà opposte dalla dogana italiana, la quale esige il certificato di origine ed esclude i vini da taglio. Soggiunge che i vini naturali che avevano 10 gradi alcoolici non poterono entrare in Italia, mentre la dogana francese dimostra una eccessiva compiacenza verso i vini italiani.

I deputati delle regioni viticole lamentano il deprezzamento dei vini e reclamano provvedimenti di protezione.

Dupuy ritiene necessario respingere i vini esteri dalla Francia, dovendo la produzione di questa, con l'aiuto dell'Algeria, bastare al suo consumo.

Esso si dichiara partigiano di una rigorosa applicazione delle tariffe doganali, della repressione delle frodi e dell'utilizzazione industriale dell'alcool.

Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

VIENNA, 22. — *Camera dei deputati.* — Si riprende e continua senza incidenti la discussione sulle mozioni relative alle Congregazioni estere.

MADRID, 22. — Dimostrazioni di studenti sono segnalate a Santiago di Galizia.

Vi sono parecchi feriti.

CAPE-TOWN, 22. — Il capitano Elliot attaccò un *Commando* boero nel territorio di Macelear.

I Boeri furono respinti ed ebbero 6 morti ed un ferito. Il capitano Elliot rimase ucciso e 3 ufficiali inglesi feriti.

COLON, 22. — I liberali nominarono l'Amministrazione di Colon. Essi trovarono nel tesoro 1080 piastre colombiane.

La nave inglese *Tribune* lasciò Giamaica diretta a Colon.

COSTANTINOPOLI, 22. — Il Sultano ha ricevuto oggi in udienza l'Ambasciatore italiano, marchese Malaspina.

SAINT'ETIENNE, 22. — Secondo informazioni fornite da persone che si trovano in relazione col sindacato degli operai, lo sciopero generale sarebbe aggiornato fino al mese di gennaio.

Si crede che un Congresso nazionale dei minatori avrebbe luogo in quell'epoca per prendere una decisione definitiva.

Si discute ora soltanto sulla questione di sapere dove si terrà il Congresso. La città di Calais è stata scelta dal Congresso di Lens, ma una piccola maggioranza della Federazione della Loira si è pronunziata per Parigi.

CARACAS, 22. — Il generale Corrida sostituisce il ministro della guerra, generale Guerra, il quale è stato arrestato a Puerto Cabello per avere cospirato contro il Presidente della Repubblica, generale Castro.

Numerosi arresti sono stati anche eseguiti a Caracas.

ATENE, 22. — *Camera dei deputati.* — Si comunica che il Governo dichiarò alla delegazione dell'Opposizione, che si era recata ad invitarlo a presentarsi alla Camera, che i provvedimenti che esso doveva prendere per garantire l'ordine pubblico nell'occasione delle attuali dimostrazioni gl'impedivano di assistere alla seduta odierna della Camera, ma che assisterà a quella di domani per chiedere un voto di fiducia.

Ralli chiede l'appello nominale, da cui risulta la mancanza del numero legale. L'Opposizione redige il processo verbale, dichiarando che, l'ordine pubblico essendo seriamente compromesso, ne lascia tutta la responsabilità al Governo.

All'uscita del palazzo del Parlamento, l'Opposizione viene accolta dalla folla con acclamazioni.

Dragoumis arringa la folla, attaccando il Governo. I dimostranti accompagnano Dragoumis fino alla sua abitazione.

VIENNA, 22. — Tutti i capi dei partiti della Camera, eccettuati i tedeschi-radicali, si sono riuniti nel pomeriggio ad una conferenza, per deliberare circa la sollecitazione della discussione del bilancio.

Il presidente del Consiglio, De Koerber, dichiarò che l'esistenza del Parlamento dipende dall'adempimento dei suoi doveri di fronte allo Stato.

Il Governo ritiene che in un tempo prossimo verrà il momento nel quale i partiti, mediante negoziati leali, si avvicineranno alla soluzione delle questioni di nazionalità, a vantaggio della pace interna, che è sempre la più grande cura del Governo.

De Koerber si dichiarò convinto che nessun partito vorrà provocare applicazioni di misure coercitive o soltanto consentire ad un nuovo appello agli elettori.

La speditezza dei lavori della Camera, relativi al bilancio, costituisce non soltanto una necessità politica, ma anche una economica, ed affretterà l'inizio dell'opera di pace.

De Koerber espresse la convinzione che i partiti, che si dichiararono pronti ad appoggiare quest'opera, si accorderanno pure per sollecitare la discussione del bilancio, onde porre fine allo stato attuale di cose, che è intollerabile.

Tutti i membri, durante la riunione, diedero spiegazioni del loro modo di vedere.

De Koerber espresse poscia la speranza che, in seguito alle

dichiarazioni favorevoli di quasi tutti gli oratori, la Conferenza odierna contribuirà al miglioramento dei lavori parlamentari.

BERLINO, 22. — Secondo i giornali della sera, non è esatta la voce che la Germania e la Russia intendano invitare le altre Potenze ad una nuova conferenza antianarchica.

Invece sarebbe vero che siavi tra Berlino e Pietroburgo uno scambio di vedute per migliorare la sorveglianza degli anarchici.

Probabilmente questo scambio di vedute verrà esteso ad altre Potenze; ma non si pensa punto a riunire una nuova conferenza.

ATENE, 23. — Ieri ebbe luogo il solenne trasporto delle sette vittime dei disordini di giovedì.

Enorme folla assisteva al passaggio del corteo funebre. Nessun incidente.

Il presidente del Consiglio, Theotokis, offerse le sue dimissioni al Re, che le rifiutò. Avvennero dimostrazioni contro la casa di Theotokis, ma questi proibì che venissero disciolte colla forza.

Gli studenti occupano sempre l'Università. Però la città iersera aveva ripreso il suo aspetto normale.

LONDRA, 23. — I giornali pubblicano un dispaccio da Washington il quale dice che il messaggio che il presidente della Confederazione, Roosevelt, dirigerà al Congresso in occasione della sua apertura, ha tendenza conservatrice, non attacca i *trust*, è favorevole al protezionismo e raccomanda il sistema di reciprocità soltanto riguardo alle merci non fabbricate negli Stati-Uniti.

LONDRA, 23. — Il *Daily Mail* ha da Buenos-Ayres che il Cilì ha sospeso i negoziati con la Repubblica Argentina fino a che le truppe argentine non si siano ritirate da Ultima Esperanza.

ROMA, 23 — Il Console generale del Venezuela, comunica all'*Agenzia Stefani:*

« Un telegramma da Caracas mi annuncia che l'ultima rivolta, scoppiata testè e fomentata dal generale Matos, fu completamente soffocata, cadendo prigionieri tutti i capi dei conservatori insorti, fra i quali Trairezo, Nunez, Olavaria, Acevedo e Guerra.

« Finora non vi fu alcuna ostilità con la Colombia, soltanto le frontiere furono occupate dai rispettivi eserciti ».

JOHANNESBURG, 23. — È stata scoperta una nuova cospirazione.

Vennero eseguiti una ventina di arresti.

BARCELLONA, 23. — Risse fra studenti castigliani e catalanisti continuarono ieri.

A Saragozza gli studenti presero a sassate gli uffici di un giornale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
dei R. Ossearvtorio del Collegio Romano
del 22 novembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	756.1.
Umidità relativa a mezzodì	84.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 11°,6.
	Minimo 3°,2.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 22 novembre 1901.

In Europa: pressione massima sulla Spagna, Madrid 769; minima a 739 ancora sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario all'estremo SE, disceso altrove di 1 a 2 mil.; temperatura irregolarmente variata, nebbie sull'Italia superiore.

Stamane: cielo sereno all'estremo S della penisola, nuvoloso o nebbioso altrove; venti settentrionali, moderati al Centro, deboli altrove.

Barometro: massimo a 762 lungo la catena Alpina, minimo a 760 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, deboli o moderati intorno a ponente in Sardegna, prevalentemente meridionali altrove; cielo vario al S penisola, nuvoloso o nebbioso altrove; qualche pioggia sull'alta Italia e Sardegna.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 22 novembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio . .	coperto	calmo	17 6	9 8
Genova	piovoso	calmo	14 3	11 2
Massa Carrara . .	coperto	calmo	13 7	9 2
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	11 7	5 6
Torino	nebbioso	—	2 8	0 8
Alessandria . . .	coperto	—	4 0	2 2
Novara	nebbioso	—	3 7	0 1
Domodossola . . .	$^1/_4$ coperto	—	7 0	— 3 1
Pavia	nebbioso	—	6 0	2 6
Milano	nebbioso	—	4 8	1 0
Sondrio	$^3/_4$ coperto	—	4 6	2 6
Bergamo	coperto	—	8 5	0 2
Brescia	nebbioso	—	6 0	1 5
Cremona	nebbioso	—	6 0	2 0
Mantova	nebbioso	—	7 0	2 4
Verona	nebbioso	—	8 0	2 8
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	12 6	1 5
Udine	coperto	—	12 5	2 8
Treviso	nebbioso	—	8 0	1 8
Venezia	nebbioso	calmo	8 2	4 9
Padova	coperto	—	8 2	2 9
Rovigo	nebbioso	—	12 0	3 0
Piacenza	nebbioso	—	6 1	2 7
Parma	nebbioso	—	5 0	3 0
Reggio Emilia .	coperto	—	4 8	3 5
Modena	coperto	—	6 0	2 2
Ferrara	nebbioso	—	8 3	4 2
Bologna	nebbioso	—	6 9	3 4
Ravenna	nebbioso	—	6 1	2 7
Forlì	coperto	—	6 2	3 8
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	7 9	5 8
Ancona	nebbioso	legg. mosso	12 0	8 0
Urbino	nebbioso	—	9 8	2 0
Macerata	nebbioso	—	11 2	6 5
Ascoli Piceno . .	$^3/_4$ coperto	—	13 0	5 0
Perugia	nebbioso	—	10 4	4 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	nebbioso	—	13 0	4 9
Pisa	coperto	—	15 4	9 6
Livorno	coperto	calmo	14 5	9 3
Firenze	coperto	—	9 1	6 9
Arezzo	nebbioso	—	7 8	2 6
Siena	$^1/_2$ coperto	—	10 0	5 7
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	14 1	6 9
Roma	coperto	—	14 4	3 2
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	13 9	4 7
Chieti	nebbioso	—	12 1	7 0
Aquila	coperto	—	12 6	2 4
Agnone	sereno	—	15 6	5 2
Foggia	sereno	—	17 0	8 0
Bari	nebbioso	calmo	15 2	7 2
Lecce	sereno	—	16 9	7 8
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	16 5	9 2
Napoli	coperto	calmo	16 3	11 9
Benevento	nebbioso	—	17 7	2 0
Avellino	$^1/_2$ coperto	—	14 5	2 0
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	13 6	5 3
Potenza	sereno	—	13 0	3 7
Cosenza	sereno	—	15 0	5 0
Tiriolo	sereno	—	16 4	7 0
Reggio Calabria .	sereno	calmo	18 0	13 8
Trapani	coperto	calmo	18 5	14 9
Palermo	coperto	calmo	19 9	10 6
Porto Empedocle .	coperto	calmo	18 0	10 0
Caltanissetta . . .	coperto	—	20 0	9 0
Messina	sereno	calmo	17 7	12 3
Catania	coperto	calmo	18 3	10 5
Siracusa	$^3/_4$ coperto	calmo	16 5	9 4
Cagliari	coperto	calmo	14 5	8 0
Sassari	piovoso	—	13 1	10 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*